



Ddl Semplificazioni, Uap denuncia: «Rischio deregulation diagnostica»•

Descrizione

(Adnkronos) - L'Italia rischia una deregulation diagnostica travestita da semplificazione. Lo denuncia la Uap, Unione nazionale ambulatori, poliambulatori, enti e ospedali privati, che con il suo presidente Mariastella Giorlandino esprime forte preoccupazione per l'approvazione in Senato del disegno di legge Semplificazioni che, pur perseguendo l'obiettivo di snellire procedure e accelerare i servizi, introduce nel settore sanitario misure che rischiano di compromettere la qualità e la sicurezza dell'assistenza ai cittadini. In particolare, la norma che amplia le prestazioni sanitarie erogabili dalle farmacie rappresenta per la Uap una svolta impropria e pericolosa, poiché apre alla possibilità di eseguire test diagnostici e prestazioni di natura clinica in contesti privi dei requisiti di competenza, controllo e responsabilità propri della medicina di laboratorio.

Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, in quanto operatori sanitari spiega l'associazione rientrano nel campo di applicazione della direttiva Ue 2022/2555 (NIS2) e del suo recepimento nazionale di cui al D.Lgs. n. 138/2024, con obblighi di sicurezza informatica, gestione del rischio e incident reporting, anche in ordine alla trasmissione dei dati sensibili al fascicolo sanitario elettronico (Fse). Le farmacie, di contro, pur erogando prestazioni analoghe e trattando dati sanitari sensibili, non sarebbero soggette a tali vincoli. Ma chi tutela la riservatezza dei dati di un cittadino affetto da patologie i cui dati vengono trasmessi dalle farmacie alle Asl o addirittura in telemedicina? chiede Uap. Come verrà considerata l'applicazione della direttiva Ue sulla sicurezza informativa nei confronti delle farmacie? aggiunge l'Unione ambulatori considerando, peraltro, che il mancato adempimento a tali norme per le strutture sanitarie private accreditate può essere causa di risoluzione del rapporto con il Ssr e/o di mancata assegnazione del budget Ssr nel 2026.

«La salute non può essere trattata come un ambito di semplificazione burocratica» dichiara Giorlandino. «Ogni prestazione diagnostica comporta atti medici, responsabilità professionali e standard di qualità che le farmacie, per loro natura, non possono garantire. Siamo di fronte a un intervento che appare più il frutto di un'azione lobbistica che di una riflessione sulla qualità del servizio erogato».

Uap ribadisce che «non si fa sanità con le semplificazioni: la tutela della salute richiede qualità, appropriatezza e sicurezza, non scorciatoie normative o esperimenti dettati da

interessi di categoriaâ?•.

â??

salute/sanita

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Salute

Tag

1. sal

Data di creazione

Ottobre 9, 2025

Autore

redazione

default watermark